

QUATTRO SAGGI DI SALVATORE FRANCESCO ROMANO

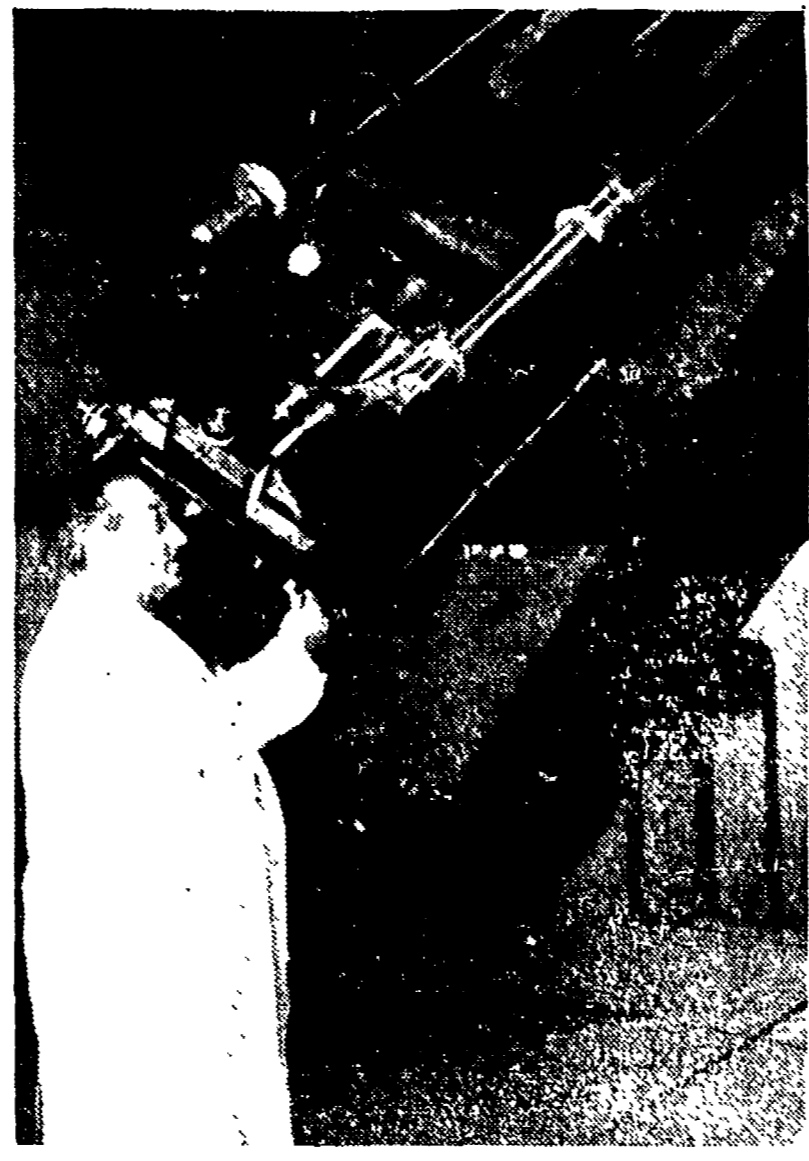
Risorgimento in Sicilia

Questo libro (*) è formato da una raccolta di quattro saggi relativi a diversi momenti del Risorgimento in Sicilia. Non si tratta però di contributi di minuta erudizione, né di articoli di glorificazione spicciola cittadina o regionale, del genere che tanto spesso incontriamo. I saggi riuniti da Salvatore F. Romano costituiscono, diciamo subito, un lavoro di ampio respiro, un lavoro di sintesi e di esempio. Un lavoro scientifico, un lavoro sostanzialmente unitario per la natura, le preoccupazioni, il metodo che lo ispirano.

La prima parte è dedicata a individuare le origini della classe dirigente risorgimentale in Sicilia, prendendo in considerazione i ceti intermedi. E' un'analisi attenta dello sviluppo degli elementi capitalisti mercantili che nei secoli precedenti all'800, attraverso mille ostacoli e continue frammentazioni e debolezze, erano pure penetrati in seno alla struttura feudale dell'isola e in 300, o anche in 200, famiglie della penetrazione interna del capitale straniero. Un'analisi cioè di quei fenomeni — per i quali, afferma Romano, « alla vigilia del 1848 si dovrebbe parlare già di una struttura economica semif feudale » (p. 75). Contraddizioni, conflitti, e poi, dopo il 1848, diversi conflitti nella situazione politico-sociale della Sicilia alla vigilia delle vicende risorgimentali sono esaminati qui con molto equilibrio, nel quadro dei rapporti con l'intera classe dirigente nazionale.

Due parti dei saggi, sono poi dedicate alle crisi rivoluzionarie del '48 e del '60. Il primo è ancora, con qualche ritocco, lo stesso che leggiamo nel « Quaderno » dedicato dalla rivista « Rinascita » nel 1948. L'altro, su « i contadini nella rivoluzione del 1860 », è il più grosso e di gran lunga il più impegnativo della raccolta, la quale si completa con un vivace articolo sul brigantaggio e la mafia.

Non è a caso se i contadini, le loro condizioni, il loro movimento, sono al centro del lavoro di Romano. Qui risponde anzitutto alla domanda: « perché i contadini, che fornivano tante anime e tanta forza di lavoro, non sono stati più attivi e più organizzati, come lo erano stati nei secoli precedenti, nelle lotte per la conquista della terra? » (p. 145). E' una domanda che viene posta con una certa franchezza. Il lavoro di Romano, qui risponde, è di grande interesse, e ci fa capire che, se i contadini non sono stati più attivi e più organizzati, è perché non avevano più le risorse della terra, perché non avevano più la forza della terra, perché non avevano più la forza della terra.



BUCAREST — Nell'Osservatorio astronomico della capitale romena: uno scintillato lavoro di ricerca astronomica. Scopio puntato sugli spazi siderali

LA COMPLICATA VICENDA DELLA « SIGNORA SENZA CAMELIE »

Gina Lollobrigida sabato in tribunale

Azione giudiziaria contro l'attrice da parte del regista Antonioni e della sceneggiatrice D'Amico - Non sarà un « processo di Frine »

Sabato mattina una folla di curiosi si assestava dietro le sbarre del Tribunale di Roma. La bella Gina Lollobrigida, sbracciata sul banco degli imputati, e stavolta non nelle vesti della maliosa protagonista del Processo di Frine, salvata in extremis dal poco facendo avvocato Vittorio De Sica, ne in quelle di altre protagoniste di film a successo. Stavolta si tratta di un processo vero, di un processo reale. La bella Gina deve rispondere a due quereleni di diffamazione sportati contro di lei dal regista Antonioni e dalla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico. Ma le cose non finiscono qui: perché la bella Gina è già stata protagonista di un altro processo, di un altro « processo di Frine ».

Già, la bella Gina, immoverta, che la sua imputazione è un vero e proprio « processo di Frine ». L'attrice, infatti, non può far a meno di difendere il suo onore, di difendere il suo nome. E' un processo vero, di un processo reale. La bella Gina deve rispondere a due quereleni di diffamazione sportati contro di lei dal regista Antonioni e dalla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico. Ma le cose non finiscono qui: perché la bella Gina è già stata protagonista di un altro processo, di un altro « processo di Frine ».

La lesa degli autori. Certamente, a prova della loro buona fede, la sceneggiatrice e il regista portarono proprio il film realizzato. Come è noto, dopo il ritalo della Lollobrigida fu scelta come protagonista Lucia Bosè, ed il film andò equamente in porto. I due autori sostengono che il film è stato realizzato esattamente sulla base del « processo di Frine ».



Gina Lollobrigida e il regista Antonioni fotografati insieme lo scorso anno alla vigilia del clamoroso caso

DOPO VENTICINQUE ANNI DI ASSENZA

E' tornato in Italia il circo equestre Krone

L'inizio dell'attività con un baraccone da fiera — Oggi occorrono 230 carri per il trasporto — L'accampamento occupa ventimila metri quadrati

Chi non serba, tra le memorie dell'infanzia, il ricordo di un circo equestre? Forse è un ricordo di quei piccoli circoli che vanno di paese in paese in un carrozzone cigolante e malandato, ai margini della vita randagia, acquistava un senso di favola, una avventura. E tutto ricomincia di curiosità, di gioia, di eccitazione, di stupore, di meraviglia, di stupore, di gioia, di eccitazione, di stupore, di meraviglia.

Giornate, assicurandosi la tana, di essere la più abile e costosa di queste danzette. Durante uno dei tanti bombardamenti subiti fra il 1939 e il 1945 da Monaco, dove Krone aveva la sua sede stabile, il circo fu incendiato e ridotto in briciole. Il vecchio Krone era morto in tempo per non assistere allo scioglimento.



Il « clown », con tutto il loro repertorio di bizzari camuffamenti e di trovate incredibili, costituiscono sempre l'elemento fondamentale di ogni circo. Il « clown » è un personaggio scoperto soltanto la notte in inferno delle « compagnie ». Dopo pochi anni Krone poteva già offrire al pubblico europeo gli spettacoli più ricchi e completi del suo tempo. E nel 1928, proprio quando in Europa si viveva la « crisi », Krone era tornato in Italia, 25 anni fa, la sua tenda poteva ospitare 18 mila spettatori, 18 mila spettatori, 18 mila spettatori, 18 mila spettatori.

La prima relazione è stata tenuta dal prof. Constantini su « Il sistema linfatico nella patogenesi della tubercolosi polmonare ». Il prof. Fici, quindi, ha tenuto una relazione su « Il sistema neurovegetativo nella tubercolosi » e ha ampiamente sviluppato il nesso tra l'andamento della malattia e le condizioni di quella parte del sistema nervoso che sovviene al processo vegetativo (respirazione, digestione, ecc.).

TORINO, novembre. — Torino è stata in questi giorni sede del XI congresso nazionale di fisiologia che, come è noto, si svolge ogni anno, fuorché quando sono organizzate analoghe manifestazioni a carattere internazionale. Durante la cerimonia inaugurale il prof. Bastai ha commemorato il prof. Scafe, il quale, il quale fu il primo a studiare e a valorizzare, in quel tempo, le nozioni, in quel tempo, le nozioni, in quel tempo, le nozioni.

La reazione della sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico e del regista Antonioni fu immediata. Praticamente Gina Lollobrigida accusava i due di azioni non perfettamente oneste, di aver fatto un film realizzato — a sua imitazione — su una sceneggiatura del film diametralmente opposta al soggetto, e di avere con ciò deliberatamente « rapito la sua buona fede ». La accusava, inoltre, di avere nella realizzazione del film, in tutti i momenti, i momenti, i momenti, i momenti, i momenti, i momenti.

La parola è ora al Tribunale; i giudici esamineranno il film, sceneggiatura, soggetti, e noteranno, tra l'altro, se il film è stato realizzato esattamente sulla base del « processo di Frine ». La parola è ora al Tribunale; i giudici esamineranno il film, sceneggiatura, soggetti, e noteranno, tra l'altro, se il film è stato realizzato esattamente sulla base del « processo di Frine ».

L'economia capitalista

Il quarto numero di « Notizie Economiche » è dedicato a « L'economia capitalista ».

Il quarto numero di « Notizie Economiche » è dedicato a « L'economia capitalista ». Il quarto numero di « Notizie Economiche » è dedicato a « L'economia capitalista ». Il quarto numero di « Notizie Economiche » è dedicato a « L'economia capitalista ».

L'UNDICESIMO CONGRESSO DI FISIOLOGIA A TORINO

I nuovi mezzi nella cura della tbc

Limiti e benefici dell'idrazide - La malattia come si presenta nelle diverse età - L'intervento degli operai e le loro richieste. La malattia come si presenta nelle diverse età - L'intervento degli operai e le loro richieste.

UN FENOMENO PAURICO

Ledisgrazie sulla strada

Ricerche a studi in Inghilterra per arrestare l'aumento vertiginoso degli incidenti

Ogni settimana si riaccondano le discussioni sulle troppe vittime causate, particolarmente la domenica, dai diversi mezzi di locomozione che ormai invadono le strade di una buona parte del mondo.

E' uso comune (perché il ragionamento più comodo è quello che più viene diffuso ed accettato) di attribuire queste disgrazie all'imperizia e alla irresponsabilità dei conducenti. Ma ciò che si dimentica di fare è, nel valutare il numero di incidenti, di tener conto del fatto che, con l'aumento vertiginoso del traffico, il numero delle « scagure » è in aumento.

Ma è sufficiente avere un po' di buon senso per capire che sarebbe possibile, non soltanto « non fare i matti », (i pazzi ci sono, e dopo mille guai, loro stessi, « si uccidono »), ma di intervenire, producendo delle automobili, delle motociclette, delle lambrette e dei loro accessori, e tenendo le strade più adatte ad ogni tipo di traffico, e in modo che il numero degli incidenti sia il più basso possibile.

Il Comitato, ad esempio, ha osservato che un ventesimo degli incidenti stradali che accadono di notte sono dovuti ai bui e, dopo mille guai, i bui, ha dichiarato essere essenziale che i fari siano tutti di una data intensità, né di più né di meno, e fissati ad un determinato angolo. La intensità e l'angolo di inclinazione furono trovati per ogni tipo di vettura e di motocicletta in seguito a lunghe prove e calcoli. I problemi contrastanti sono, e dopo mille guai, i bui, ha dichiarato essere essenziale che i fari siano tutti di una data intensità, né di più né di meno, e fissati ad un determinato angolo. La intensità e l'angolo di inclinazione furono trovati per ogni tipo di vettura e di motocicletta in seguito a lunghe prove e calcoli.

MASSIMO MONTAGNANA